

---

# **Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura**

*Area Servizi di Sviluppo Agricolo  
Ufficio Provinciale di Potenza*

## **PROGETTO**

*LIFE12 ENV/IT 719 LIFE CarbOnFarm:*

*Indagine conoscitiva sulla produzione e la  
gestione degli scarti nelle aziende agricole,  
agroalimentari e florovivaistiche lucane*

Potenza, dicembre 2014

## **Progetti LIFE**

Il LIFE+ è lo strumento utilizzato dall'Unione europea per finanziare progetti ambientali. LIFE+ consta di tre componenti:

- LIFE+ Natura e biodiversità;
- LIFE+ Politica e *governance* ambientali;
- LIFE+ Informazione e comunicazione.

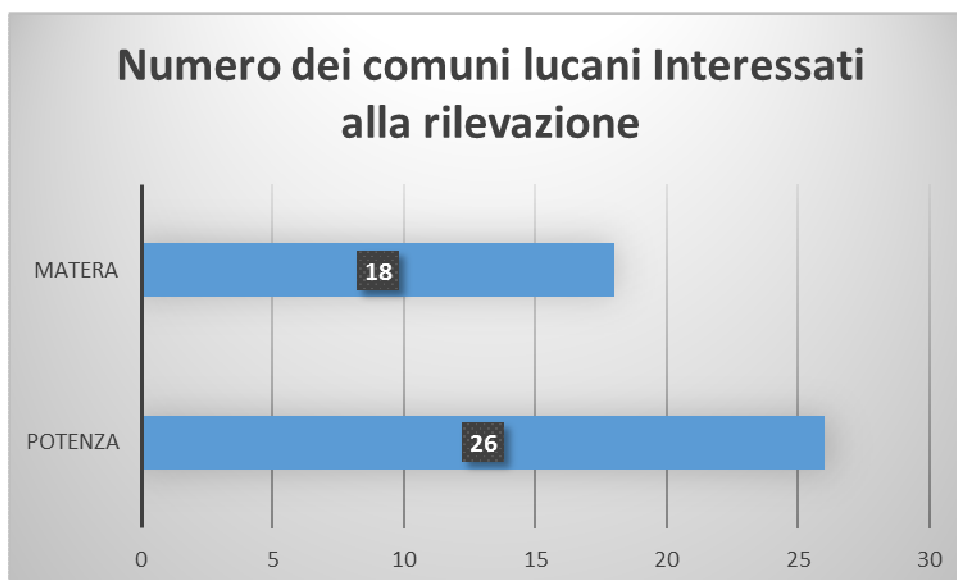
In particolare, il LIFE+ Politica e *governance* ambientali rafforza il precedente programma LIFE-Ambiente cofinanziando progetti innovativi o progetti pilota che contribuiscono all'attuazione della politica ambientale europea, nonché allo sviluppo di idee, tecnologie, metodi e strumenti innovativi. Fornisce inoltre un sostegno per il monitoraggio delle pressioni esercitate sull'ambiente (compreso il monitoraggio a lungo termine delle foreste e delle interazioni ambientali).

Il progetto LIFE CarbOnFarm è focalizzato sull'adozione di pratiche sostenibili per la gestione della sostanza organica dei suoli negli agro-ecosistemi. Le linee guida riguardano la realizzazione di strategie dimostrative e innovative per il ripristino della funzione della sostanza organica nei suoli agrari basate, sulla valorizzazione produttiva delle biomasse agricole ottenute localmente e sull'applicazione al suolo di prodotti biocompatibili della chimica verde; tali strategie saranno applicate su scala aziendale nell'ambito dei sistemi agricoli regionali in Piemonte e in Campania. Il progetto LIFE CarbOnFarm affronterà i problemi ambientali di riferimento relativi alla diminuzione del contenuto di carbonio organico e ai processi di degrado del suolo nelle aree agricole dei paesi del Mediterraneo, che sono tra gli obiettivi principali sostenuti nella *Soil Thematic Strategy* elaborata dalla Commissione Europea.

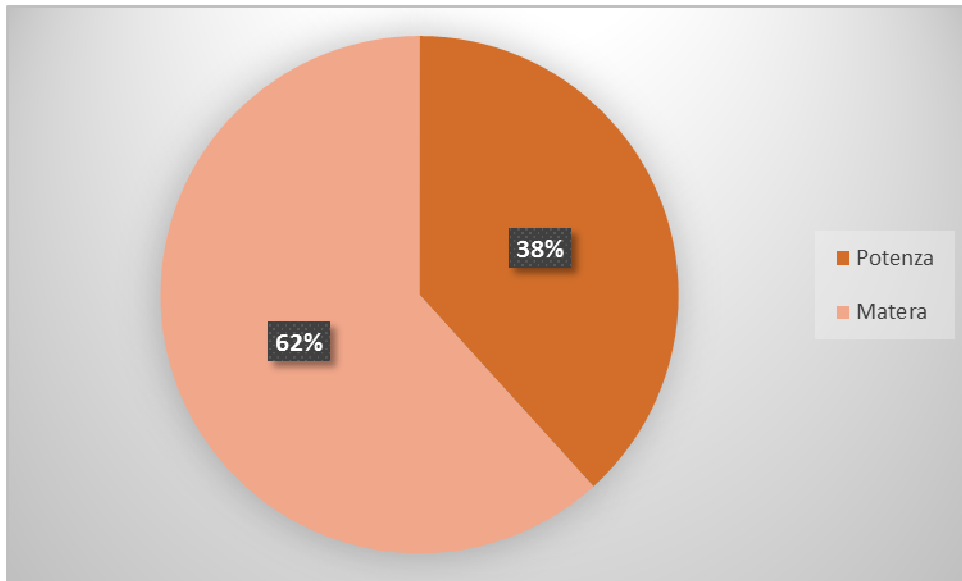
## **Breve Analisi sui questionari realizzati**

Nell'ambito del progetto Life CarbOnFarm, l'Alsia risulta essere uno dei 7 partner, il cui ruolo è quello di realizzare specifiche azioni informative e dimostrative dirette principalmente ad agricoltori e tecnici agricoli sull'utilizzo dei residui delle attività agricole per la produzione di compost attraverso la creazione di impianti di compostaggio aziendali. Nello specifico, le azioni divulgative consistono in seminari, giornate dimostrative, viaggi studio, visite guidate, materiale cartaceo come opuscoli, brochure, ecc.

Al fine di sensibilizzare l'utenza a partecipare alle attività divulgative, l'Alsia, Area Sviluppo Agricolo di Potenza, ha promosso un'indagine conoscitiva sullo stato di fatto della produzione di compost nelle aziende agricole. L'indagine è stata condotta con l'ausilio di un questionario che è stato somministrato a 209 Agricoltori così distribuiti sul territorio regionale:



- Aziende rilevate distinte per provincia



L'elaborazione dei questionari ha messo in luce i seguenti dati:

- Il 40% degli agricoltori ha dichiarato di essere a conoscenza del termine "biomassa", il 38% ne ha una vaga conoscenza, il 22% nessuna;
- Il 21% è a conoscenza della differenza tra "agricoltura biologica" e "agricoltura organica", il 17% ne ha una vaga conoscenza, il 62% nessuna;
- Solo 3 aziende (pari all'1,4% del totale) producono compost e solo 5 aziende (pari a 2,4%) lo utilizzano.
- Il 53% delle aziende dispongono di una trinciatrice, il 13% di uno spandiletame (di cui 8 aziende posseggono anche uno spandiletame), e il 40% di nessuna delle due;
- Parco macchine idoneo alla produzione e distribuzione del compost;

- Il 54% si dichiara interessato ad avere maggiori informazioni sull'utilizzo degli scarti;
- Il 31% vuole ricevere maggiori informazioni sul progetto CarbOnFarm.

In sintesi, l'indagine ha messo in luce una realtà fatta di aziende agricole che non producono compost (eccezion fatta per l'1,4%), nonostante:

- 1) la produzione di scarti risulta significativa per il 60% delle aziende (tab. 1)

tab1

<b>N.</b>	<b>Range di produzione scarti</b>
• 19 Aziende	100 t. e 600 t.
• 41 Aziende	40 t e le 100 t
• 60 Aziende	10 t. e 40 t.

- 2) Il 50% delle aziende è dotata di macchina trinciatrice, attrezzo indispensabile per la produzione di un buon compost.

La quasi totalità delle aziende non utilizza compost per fertilizzare i propri campi (quindi, oltre a non produrlo, non viene acquistato). Questo dato è preoccupante in quanto è noto che il livello di sostanza organica dei suoli lucani è basso.

Risulta, inoltre, una scarsa conoscenza e consapevolezza del concetto di compostaggio;

Un altro dato rilevato è la quantità e la tipologia di scarti, informazione che impone ulteriori approfondimenti e studi.

Altro pregio dell'indagine è stato di aver permesso di selezionare gli agricoltori interessati ad essere ricontattati per saperne di più sulla

possibilità di riutilizzare gli scarti aziendali e a partecipare alle iniziative divulgative organizzate dell'Agenzia.

Più in generale il lavoro ha permesso di individuare una buona fetta di imprenditori agricoli da coinvolgere nelle attività di divulgazione e disseminazione delle conoscenze, nonché le principali tematiche da valutare in sede di programmazione delle attività.